

il referendum

Segni: la gente vuole firmare ci servono altri 2000 volontari

ROMA — C'è aria di festa al comitato del referendum sulla legge elettorale. Mario Segni e Giovanni Guzzetta compiono gli anni nello stesso giorno e appare una torta con delle candeline che formano la cifra 500 mila. Il numero di firme necessarie al quesito referendario. Una montagna che il comitato spera di scalare in fretta. Cifre ancora non ce ne sono, ma Guzzetta spiega che «domanda supera l'offerta». Cioè ci sono pochi banchetti rispetto alla gente che vuole firmare. Per questo chiede a duemila volontari di aggiungersi a quelli che stanno già raccogliendo le firme. Il presidente del comitato ringrazia An per l'impegno messo in campo e chiede aiuto anche al nascente Partito democratico. Nel frattempo nel week end partirà in 30 città italiane il "Referendum day". Tutto questo in attesa di avere notizie dal Parlamento sulla nuova legge elettorale. Ieri il ministro Chiti ha incontrato una delegazione di Forza Italia. Il partito del Cavaliere teme il referendum e alla fine Bondi ha detto «Abbiamo dato la nostra disponibilità per trovare una intesa in Parlamento». L'apertura forzista rassicura la Lega, ma innervosisce An. «Saremmo interessati a conoscere su cosa si è incentrata realmente l'interlocuzione e quali sono stati gli esiti», chiede Altero Matteoli.

